



## **Esistono i faccendieri nell'Arma?**

**"Caro Generale, in tanti ci scrivono per sapere se nell'Arma esistono i faccendieri. A dire la verità, a noi che conosciamo l'Istituzione e che nel palazzo abbiamo lavorato per qualche anno, i dubbi rimangono. Lei, che è un profondo conoscitore di carriere imperfette, sa che taluni Ufficiali - che, senza nessuna offesa, dovevano essere bloccati nei gradi più bassi - sono invece arrivati ai vertici della Benemerita".**

"Caro Ammiraglio, mentre ero Presidente del COCER, mi trovai in una città perché vi era stata organizzato un raduno dell'ANC. Ero vicino al Comandante Generale e al suo Capo di Stato Maggiore. D'un tratto spuntò una frotta di generali dell'Arma, che gioiosamente si avvicinavano.

Il Capo di Stato Maggiore disse al Comandante Generale: "Quanti ne salvi di costoro?".

Rispose: "Nemmeno uno". Subito intervenni: "Ma se li avete fatti voi generali, perché adesso li disprezzate?". Non mi risposero. Sorrisero solamente. Quel giorno capii che nella promozione dei generali giocano tante variabili e la meritocrazia non c'entra proprio nulla. Basta una buona amicizia politica, oppure aver leccato per anni un Capo dello Stato o del Governo, aver servito bene Santa Madre Chiesa, oppure i padroni della Fiat a Torino o qualche altro gruppo di potere economico. Un giorno Cossiga mi disse che gli ufficiali dei Carabinieri sono "puri" sino al grado di Tenente Colonnello. Poi si guastano. Per cui la categoria dei faccendieri nell'Arma imperversa. Pensi che un potente politico di destra mi confidò, mentre era Vice Presidente del Consiglio, che si era stancato di vedere tanti ufficiali che venivano da lui con il cappello in mano".

**"Caro Generale, come si giustifica il percorso d'impiego in comandi, sempre all'interno del raccordo anulare di Roma dei soliti noti? Come si giustifica la carriera di alcuni ufficiali che non hanno frequentato l'accademia militare che oggi si trovano in posizione per raggiungere i gradi apicali? Perché chi deve fare carriera è sempre protetto, e si invia in comandi fuori di Roma per il tempo strettamente necessario per poter andare in avanzamento e vantarsi di aver fatto zone disagiate o di prestigio?"**

"Caro Ammiraglio, nella vita bisogna avere fortuna. C'era un ufficiale dei Carabinieri, che già era fortunato per essere arrivato al grado di Tenente Colonnello. Poi fu eletto Presidente della Repubblica Cossiga e lui, che comandava un reparto in Sardegna, divenne improvvisamente molto capace e di eccellenti requisiti complessivi e si trovò generale. Anche oggi capita questo: tu capiti in una regione, dove il Capo del Governo dimora ed abita e allora il tuo destino si capovolge. Non solo fai carriera, ma anche divieni il servo sciocco che deve avere rapporti con lui.

Utilizzasse questa opportunità per l'Arma, il tutto può essere accettato. Ma curare gli interessi di coloro che vogliono rimanere ancorati alla poltrona e gestire l'Arma a proprio piacimento, questa è una vigliaccata. L'ho detto e lo ripeto: prima o poi verranno fuori tutte le brutture che sono state commesse nel lungo periodo di comando dell'Arma. E saranno dolori per l'Istituzione. Qualcuno sta cominciando a parlare e noi di Federscudo stiamo con le orecchie aperte pronti a raccontare all'opinione pubblica ogni verità nascosta. Ovviamente i faccendieri non hanno bisogno di fare l'Accademia Militare, ritenuta inutile esperienza di due anni, dove si insegnano ben altre discipline e valori. Per diventare faccendieri occorre fare la scuola dei servi e dei leccapiatti. Per quanto riguarda coloro che escono dal raccordo anulare per uno stretto periodo di tempo, per tornare prontamente nella casa madre, dico che per costoro si dovrebbe costituire un nuovo Tribunale di Norimberga, perché sono stati proprio loro a rovinare l'Arma, assoggettandola ai poteri occulti della Capitale. Mi ricordo ancora le parole terribili del Cardinale Marchisano che, amareggiato perché il Comando Generale dell'Arma non sostenesse la beatificazione di Salvo D'Acquisto, alla mia risposta che forse ciò era dovuto al naturale riserbo dell'Istituzione, mi replicò: "L'Arma è condizionata dalle sue origini piemontesi". Con ciò facendomi intendere che i vertici dell'Arma erano nella mani della massoneria".

**"Caro Generale, chi è il faccendiere: è colui il quale ti risolve qualsiasi problema, che ti procura biglietti per lo stadio, cinema e teatro senza nessuna difficoltà, non ti fa fare la fila negli aeroporti e riesce a farti visitare da baroni della medicina con immediatezza ( solo per alcuni ). Sono bravi! Effettivamente, risolvono problemi che, a volte, sarebbero irrisolvibili, come trovare i ticket gratuiti per parcheggiare in certe zone di Roma. Ma, se gli chiedi chi è Messina Denaro, ti rispondono che non seguono la musica POP. Sono convinto che i faccendieri esistono ed hanno ragione chi lo sostiene. Sono pochi, in via di estinzione, ma ci sono e noi li conosciamo bene. A Lei la parola".**

"Caro Ammiraglio, i faccendieri sono in ogni organizzazione e i capi fasulli se ne avvalgono per piccole commesse. Ovviamente poi li ricompensano, e talvolta molto adeguatamente. E sono per lo più quelli che non hanno fatto l'Accademia che si trasformano in faccendieri, per scavalcare gli altri con artifici e raggiri. A loro non è richiesto lottare contro la mafia e il terrorismo, capire i problemi della gente e vivere in mezzo ai carabinieri per sostenerli e confortarli, quando è necessario. A loro è richiesto di servire docilmente il potente politico di turno. E per loro è momento di vanto mostrare al Comandante compiacente il particolare ed originale colore con cui ha dipinto le pareti degli uffici. Ognuno vive delle sue soddisfazioni. Ma noi sappiamo tante cose che verranno offerte al Comandante Generale affinché questi faccendieri vengano eliminati dall'Arma".

**"Caro Generale, credo che il MEMORANDUM da Lei redatto e inviato al Comandante generale dell'Arma possa, se applicato, danneggiare o modificare l'atteggiamento di qualche predestinato, presuntuoso che nell'Arma si crede "il padreterno".**

"Caro Ammiraglio, ho inviato al Comandante Generale un memorandum che mi è stato dettato negli incontri che ho avuto con i Carabinieri in tutta Italia. Ogni volta che lo incontro, dico al Comandante Generale di non avere alcuna remora nel cacciare questi faccendieri dall'Arma, che sembrano essere utili per talune manovre politiche, mentre in realtà causano danni all'Istituzione irreversibili.

Bisogna avere il coraggio di fare piazza pulita di costoro e di relegarli al ruolo che ad essi spetta: contare le coperte in qualche magazzino legionare”.

**“Caro Generale, se dopo aver parlato di un problema squallido come quello dei faccendieri, ci vuole accennare qualcosa su il nuovo accordo siglato tra Federcontribuenti e Scudo dei Carabinieri faremmo cosa gradita a che ci segue”.**

“Caro Ammiraglio, provvedo subito: Federscudo è la nuova bomba al plutonio che sta scoppiando nella società italiana sonnolenta. Carabinieri e imprenditori si sono messi insieme per dare servizi e benefici ai soci e per lottare contro la corruzione e l'evasione fiscale, senza alcun fine politico o sindacale. Abbiamo raggiunto un accordo con la Banca Mediolanum: mettendo insieme stipendi e pensioni, così creando una notevole forza contrattuale, abbiamo ottenuto benefici e servizi inimmaginabili, come l'avvocato gratis per ogni causa. E' sufficiente riempire un modulo. Non c'è più bisogno di andare a fare la fila in banca o alle poste. Viene a casa di ogni socio, che ottiene l'iscrizione a Federscudo gratuitamente il family banker e illustra il nuovo rapporto fiduciario e come risolvere i più diversi problemi. Noi siamo nati per dare un aiuto concreto a tutti i cittadini e alle loro famiglie. Abbiamo bandito le parole inutili. Il nostro primo progetto è nel campo della sicurezza, perché un'impresa può operare in un territorio se non viene ostacolata da ogni forma delinquenziale. Abbiamo proposto al Comando Generale dell'Arma dal mese di luglio di quest'anno il progetto “Mai più soli”, che, lo dice la stessa parola, non lascia più soli i cittadini, soprattutto le donne, gli anziani i bambini. Dal mese di luglio sono state uccise circa 9 persone, che potevano essere salvate, se il nostro progetto fosse stato attuato. Qualcuno è responsabile di queste morti. Se continua tale indifferenza del Comando Generale dell'Arma, faremo un sit-in davanti al Parlamento per denunciare questa grave indolenza, con dati di fatto in mano.

**A NOI PIU' CHE LE CICRCOSTANZE POLITICHE, INTERESSANO LE VITE DEGLI UOMINI!”**

**Detto l'Ammiraglio**